



## **MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE (MOG) ADS ALASKA APS**

### **1. Premessa**

L'Associazione ADS Alaska APS, quale ente senza scopo di lucro operante nell'ambito degli Interventi Assistiti con Animali (I.A.A.), adotta il presente Modello Organizzativo e di Gestione al fine di garantire ambienti sicuri, inclusivi e rispettosi della dignità della persona, in conformità alla normativa vigente e alle linee guida del CONI e degli enti di affiliazione.

L'attività dell'Associazione comporta un contatto diretto e continuativo con minori e soggetti fragili, rendendo imprescindibile l'adozione di un sistema organizzativo strutturato e rigoroso.

### **2. Finalità**

Il presente modello è volto a prevenire ogni forma di abuso, violenza o discriminazione, garantire la tutela dei minori e dei soggetti vulnerabili, disciplinare i comportamenti degli operatori e dei tecnici e assicurare la trasparenza delle attività svolte.

### **3. Ambito operativo**

L'Associazione svolge Interventi Assistiti con gli animali, in particolare con il cavallo e il cane, volti a migliorare la qualità della vita delle persone. Gli interventi sono di natura ludica, educativa e riabilitativa e sono volti a bambini, ragazzi, adulti e anziani. Le sedi operative dell'associazione sono al momento due: la Rolanda Quarter Horses sita a Bairo (TO) e il Circolo Ippico Ranch Mario sita a Rivalta di Torino (TO). In entrambe le sedi sono presenti minori, in particolar modo nella sede di Rivalta di Torino viene svolto il centro estivo, come attività ludico-educativa con gli animali durante il periodo estivo e il tutto si svolge in contesti caratterizzati da contatto diretto, presenza prolungata di minori e utilizzo di spazi naturali articolati.



#### 4. Analisi dei rischi

L'attività svolta dall'Associazione presenta profili di rischio peculiari connessi alla natura stessa degli interventi di riabilitazione equestre, delle attività educative e delle iniziative ludico-sportive rivolte sia a minori sia ad adulti, spesso in condizioni di particolare vulnerabilità fisica, emotiva o relazionale.

Il contesto operativo presenta rischi specifici legati alle relazioni individuali tra operatore, tecnico e utente, ai contatti fisici necessariamente connessi allo svolgimento delle sedute di riabilitazione equestre — indispensabili anche al fine di garantire la massima sicurezza durante la gestione del cavallo, la salita e la discesa in sella, la conduzione dell'animale e l'assistenza in campo — nonché alla frequente presenza di ambienti aperti, spazi non completamente strutturati e situazioni che comportano un significativo coinvolgimento emotivo degli utenti e delle loro famiglie.

Particolare attenzione deve essere riservata alle attività svolte presso la struttura Rolanda Quarter Horses, sita in Via Zinzolano n. 14, Bairo (TO), ove ogni lunedì si svolgono attività continuative rivolte ad adulti e bambini. In tale contesto, la frequenza costante degli incontri, il rapporto fiduciario che si instaura tra operatori e utenti e la presenza di minori impongono una vigilanza rafforzata sotto il profilo della prevenzione di ogni forma di abuso, condotta inappropriata, sconfinamento relazionale o inosservanza delle regole di comportamento previste dal presente Modello Organizzativo e di Gestione.

Ulteriore ambito di particolare rilevanza è rappresentato dalle attività estive svolte presso il Circolo Ippico Ranch Mario, sito in Via Secondo Mellano n. 159, Rivalta di Torino (TO), ove nei mesi di giugno, luglio e agosto viene organizzato il centro estivo. In tale sede, l'incremento della presenza di minori, la permanenza prolungata degli stessi, la gestione di attività ricreative e sportive giornaliere e la necessità di coordinamento con ulteriori operatori determinano un aumento del rischio potenziale sotto il profilo safeguarding.

Si precisa, tuttavia, che detta associazione svolge la propria attività esclusivamente presso circoli ippici terzi e, pertanto, per quanto concerne la disciplina strutturale, logistica e organizzativa degli spazi ospitanti, si rinvia alle specifiche sezioni dei rispettivi Modelli Organizzativi e di Gestione già adottati dalle singole strutture ospitanti, ferma restando la piena applicazione delle regole di condotta, dei protocolli di prevenzione e degli obblighi di segnalazione previsti dal presente MOG in capo a tutti i tesserati,



operatori, collaboratori e volontari dell'Associazione.

Il presente Modello introduce pertanto misure organizzative, protocolli di vigilanza e regole comportamentali idonee a prevenire condotte inappropriate, abusi, discriminazioni, violenze fisiche o psicologiche, negligenze, trattamenti lesivi della dignità personale e qualsiasi forma di comportamento suscettibile di compromettere la tutela dei minori e dei soggetti vulnerabili coinvolti nelle attività associative.

## **5. Principi di condotta**

Tutti i soggetti operanti devono mantenere comportamenti rispettosi, professionali e trasparenti, evitando relazioni inappropriate, linguaggi offensivi o contatti fisici non necessari. Le attività devono svolgersi in condizioni di visibilità e controllo.

## **6. Protocolli operativi**

Le attività con minori devono svolgersi in presenza di più operatori/tecnici o anche volontari adulti ove possibile. Gli spazi devono essere organizzati in modo sicuro e controllabile. Devono essere tenuti registri delle attività e delle presenze. Le comunicazioni con minori devono avvenire tramite canali ufficiali oppure interpellando il genitore/tutore. L'Associazione richiede il certificato del casellario giudiziale agli operatori, tecnici e volontari che si occupano delle attività o che forniscono sostegno alle stesse.

## **7. Responsabile Safeguarding**

L'Associazione nomina un Responsabile Safeguarding dotato di adeguate competenze, con incarico quadriennale rinnovabile, con funzioni di vigilanza, gestione delle segnalazioni e aggiornamento del modello.

## **8. Sistema di segnalazione**

È istituito un sistema di segnalazione riservato e accessibile, gestito dal Responsabile Safeguarding, con tutela del segnalante e attivazione delle procedure necessarie. Per segnalare qualsiasi atto si prega di far



riferimento alla Dott.ssa Marika Mazzola, email: mazzola.marika@gmail.com - Tel. 011.19118330

## **9. Formazione**

L'Associazione garantisce formazione periodica a operatori, volontari e collaboratori in materia di tutela dei minori, prevenzione degli abusi e corretta gestione delle relazioni.

## **10. Sistema disciplinare**

Le violazioni del modello comportano misure quali richiamo, sospensione, esclusione dall'Associazione e segnalazione alle autorità competenti.

## **11. Responsabilità del Presidente**

Il Presidente vigila sull'attuazione del modello e sulla corretta organizzazione dell'Associazione, con responsabilità in caso di omissioni o carenze organizzative.

## **12. Monitoraggio e aggiornamento**

Il modello è soggetto a revisione periodica annuale o in caso di modifiche normative o criticità emerse.